



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744
Medaglia di bronzo al Valore Civile

COPIA

DELIBERAZIONE

N. 40

del 07/10/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria in 1° Convocazione
Seduta pubblica

OGGETTO:

VARIANTE URBANISTICA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA ESPANSIONE LOCALITÀ COLLE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 69/2018 E CONTRODEDOTTA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 9/2019 IN VARIANTE AL PRG VIGENTE SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 21 DELLA L.R. N. 18/1983 E S.M.I.. PROVVEDIMENTI ED ATTI CONSEGUENZIALI A CONCLUSIONE DELLA CONSULTAZIONE CON LA PROVINCIA DI L'AQUILA EX ART. 43 L.R. N. 11/1999.

L'anno DUEMILAVENTIDUE, addì SETTE del mese di OTTOBRE alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle disposizioni contenute nella disciplina per le sedute del Consiglio Comunale di Castel di Sangro a seguito di convocazione disposta dal Presidente debitamente notificata a tutti i Consiglieri, si è riunito in modalità mista - presenza e videoconferenza -, il Consiglio Comunale (Regolamento approvato con D.C.C. n. 31/2022)

Risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
CARUSO Angelo - Sindaco	in presenza	
CASTELLANO Franco - Consigliere Comunale	in presenza	
D'AMICO Michela - Consigliere Comunale	in presenza	
RAFFONE Simon Luca - Consigliere Comunale	in videoconferenza	
ACCONCIA Enia - Consigliere Comunale	in presenza	
DELL'EREDE Raffaella - Consigliere Comunale	in videoconferenza	
FRASCONE Vincenzo - Consigliere Comunale		X
CIMINI Anna Rita - Presidente	in presenza	
DI VITTO Francesca - Consigliere Comunale	in presenza	
MARINELLI Daniele - Consigliere Comunale	in presenza	
CARNEVALE Diego - Consigliere Comunale	in presenza	
MARINELLI Silvia - Consigliere Comunale	in presenza	
MARCHIONNA Mario - Consigliere Comunale	in presenza	

Partecipa, in presenza il Segretario Generale FRANCA COLELLA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente , ANNA RITA CIMINI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno in oggetto riportato.

Illustra l'argomento il Sindaco.
Al termine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il territorio del Comune di Castel di Sangro è disciplinato dal Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/04/2020, pubblicata sul BURA Ordinario n. 21 del 27/05/2020;

RICORDATO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 assunta in data 28/09/2018, in relazione alla Variante urbanistica in oggetto, è stata accertata la consistenza delle proprietà immobiliari dei consiglieri comunali, del loro coniuge e degli ascendenti e discendenti in linea diretta, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 18/1983 nel testo vigente;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 assunta in data 28/09/2018, è stata adottata la Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona Espansione Località Colle, ai sensi e gli effetti dell'art. 21 della L.R. 18/83, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 43 della citata L.R. 11/1999 e s.m.i., non contrastando la variante con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 assunta in data 24/03/2019, ad esito delle pubblicazioni di legge della succitata adozione di variante urbanistica, si è proceduto all'esame delle osservazioni ricevute, procedendo alla contestuale adozione definitiva della Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona Espansione Località Colle, ribadendo che l'iter procedimentale per l'approvazione definitiva della variante di che trattasi avrebbe seguito disposizioni normative di cui alla L.R. n. 18/83 nel testo vigente nonché la L.R. n. 11/99, demandando al Responsabile del Settore III l'attivazione delle successive procedure relative al prosieguo dell'iter formativo della variante, provvedendo in particolare all'invio della Variante alla Provincia e ad eventuali altri Enti, per l'ottenimento dei pareri e nulla osta di competenza ai fini dell'approvazione definitiva della Variante Urbanistica, con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 21 della L.R. n. 18/83, che rimanda ai commi 4 e 5 dell'art. 21 della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore;

RICORDATO CHE, ad esito di rituale convocazione tra le parti, e su impulso e richiesta del Comune di Castel di Sangro, previa convocazione a mezzo PEC, in data 13/09/2019 e 15/05/2021, come da relativi verbali in atti, ai sensi ed in applicazione degli artt. 12 e 43 della L.R. 11/1999 e s.m.i. si è tenuta la consultazione tra Provincia di L'Aquila e Comune di Castel di Sangro, al fine di accertare il non contrasto di detta Variante Urbanistica con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di L'Aquila;

ATTESO CHE, durante la succitata consultazione, è emerso che:

- la Scheda di verifica degli standard del PRG vigente riporta, per la zona Colle, un It inferiore od uguale a 0,60 mc/mq, mentre la presente variante prevede ad un It pari a 0,67 mq e, quindi, in difformità dall'indice territoriale massimo previsto nel PRG;
- trattandosi di un Piano in variante al vigente, non sarà possibile utilizzare la VAS (Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006) del Piano Regolatore Generale vigente, così come andrà verificata la valenza del parere del Genio Civile regionale ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 ottenendo, nel caso, un nuovo parere;
- nel dimensionamento della Variante Urbanistica di che trattasi, non si è tenuto debitamente conto dello studio eseguito in sede di approvazione della Variante Generale al PRG (oggi vigente) riportato nell'elaborato approvato "RRI - Relazione di recepimento dell'intesa", nel quale risultano individuati (allegato 3 tabella di adeguamento volume residenziale alle prescrizioni dell'intesa del 26 ottobre 2018) i mq totali per la zona colle C7 risultanti pari a 17.628 di Sf/St, rispetto ai quali i dati della presente variante urbanistica, in termini di volumi realizzabili, risultano difformi;
- essendo la variante generale del PRG (oggi vigente) stata approvata con il vincolo stabilito

con Protocollo d'Intesa di un incremento massimo di 8.000 abitanti, atteso che il progetto di Variante al PRG, tenendo conto dello studio sopra indicato, è pari a 7.998 ab, restano insediabili rispetto alle previsioni di PRG soli 2 abitanti, per cui risulta necessario procedere ad accurata verifica del progetto di variante tenendo conto delle effettive possibilità di incremento residenziale della zona Colle alla luce dell'Intesa sottoscritta, del nuovo PRG approvato;

ATTESO CHE, ad esito delle succitate criticità, che minavano alla radice la possibilità di concludere positivamente l'iter di formazione ed approvazione della Variante Urbanistica di che trattasi, che potrebbe avvenire comunque solo ad esito della positiva risoluzione delle problematiche poste dalla Provincia di L'Aquila, con l'attivazione, tra l'altro, di studi complessi quali la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e l'ottenimento di nuovo parere ex art. 89 DPR 380/2001 da parte del competente Servizio del Genio Civile Regionale, in sede di chiusura della consultazione è emersa la necessità di non dar seguito al procedimento di Variante Urbanistica avviata, e di ricondurre la stessa nei perimetri di cui all'art. 20 della L.R. 18/83 e s.m.i., ovvero in conformità e nei limiti del PRG e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

PRESO QUINDI ATTO CHE, alla luce di quanto sopra, occorre prendere atto delle risultanze della consultazione della Consultazione di che trattasi, evidenziando l'impossibilità di dar seguito all'approvazione della variante urbanistica, come proposta, per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali stessi;

RILEVATO CHE:

- occorre comunque consentire l'attuazione dei lotti residuali ancora oggi presenti nel perimetro del Piano Particolareggiato della Zona Colle, ovvero nella zona omogenea C7a del Vigente PRG (art. 39 NTA), rispetto ai quali si era attivata la procedura di Variante Urbanistica di che trattasi;
- detti lotti risultano essere, per lo più, oggetto di mancata attuazione delle previsioni attuative del Piano Particolareggiato Zona Espansione Località Colle approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 104 del 20/09/1993, e con la conseguente decorrenza dei termini di efficacia dei vincoli previsti dal PP stesso, per cui, di fatto, le aree di che trattasi sono divenute "zone bianche" con obbligo di rinormazione, rispetto alle quali lo strumento di riferimento risulta essere il PRG approvato con DCC n. 14 del 30/04/2020;
- l'intera zona urbanistica in questione è, ad oggi, completamente e compiutamente urbanizzata, dotata quindi di urbanizzazioni primarie e secondarie sufficienti a garantire la trasformazione urbanistica anche dei pochi citati lotti ineditati;

DATO ATTO CHE, viste le citate caratteristiche delle aree oggetto di variante, appare quanto mai auspicabile una loro attuazione urbanistica in forma semplificata, mediante istituto "semplificato" di rilascio di Permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 28bis del DPR 380/2001, anche in applicazione dell'istituto del "trasferimento di cubatura" ai sensi dell'art. 5 del Decreto-Legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. Decreto Sviluppo) convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106;

RICORDATO CHE il Comune di Castel di Sangro, ad esito dell'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 05/08/2021

VISTO il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione espresso dal Responsabile del Settore III, Ing. Federico Isola, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b) della L. 213/2012;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate e pertanto non necessita di parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00;

VISTI E RICHIAMATI:

- la Legge Urbanistica Nazionale, n. 1150/1942;
- la Legge Regionale 18/83 e s.m.i. e, in particolare, gli art. 20 e 21;
- la Legge Regionale 11/1999 e s.m.i.;

- il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 29/04/1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28/04/2004;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 42;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- lo Statuto Comunale;

RICHIAMATA la Legge Regionale 18/83, art. 35 comma 5 in materia di trasparenza amministrativa (esistenza o meno di cause di incompatibilità a partecipare all'esame e alla votazione dell'Atto di Adozione della variante al PRG);

Con votazione, indetta dalla Presidente per alzata di mano, avente il seguente risultato:

Voti favorevoli unanimi, resi da n. 12 (dodici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) **PRELIMINARMENTE** di prendere atto del permanere delle dichiarazioni rese dai consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 18/83 e s.m.i.che, seppur non fisicamente allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** degli esiti della Consultazione, art. 43 L.R. 11/1999, tra il Comune di Castel di Sangro e la Provincia di L'Aquila, tenutasi nei giorni 13/09/2019 e 15/05/2021;
- 3) **DI PRENDERE ATTO** che, in sede della suddetta consultazione ai fini dell'Accertamento di non Contrasto della proposta di Variante Urbanistica con il P.T.C.P., ai sensi dell'art. 43 della L.R. 11/99 e dell'art. 1 della L.R. 26/2000, nonché ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, è emerso che:
 - la Scheda di verifica degli standard del PRG vigente riporta, per la zona Colle, un **It** inferiore od uguale a 0,60 mc/mq, mentre la presente variante prevede ad un **It** pari a 0,67 mq e, quindi, in difformità dall'indice territoriale massimo previsto nel PRG;
 - trattandosi di un Piano in variante al vigente, non sarà possibile utilizzare la VAS (Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006) del Piano Regolatore Generale vigente, così come andrà verificata la valenza del parere del Genio Civile regionale ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 ottenendo, nel caso, un nuovo parere;
 - nel dimensionamento della Variante Urbanistica di che trattasi, non si è tenuto debitamente conto dello studio eseguito in sede di approvazione della Variante Generale al PRG (oggi vigente) riportato nell'elaborato approvato "RRI - Relazione di recepimento dell'intesa", nel quale risultano individuati (allegato 3 tabella di adeguamento volume residenziale alle prescrizioni dell'intesa del 26 ottobre 2018) i mq totali per la zona colle C7 risultanti pari a 17.628 di Sf/St, rispetto ai quali i dati della presente variante urbanistica, in termini di volumi realizzabili, risultano difformi;
 - essendo la variante generale del PRG (oggi vigente) stata approvata con il vincolo stabilito con Protocollo d'Intesa di un **incremento massimo di 8.000 abitanti**, atteso che il progetto di Variante al PRG, tenendo conto dello studio sopra indicato, è pari a **7.998 ab, restano insediabili rispetto alle previsioni di PRG soli 2 abitanti**, per cui risulta necessario procedere ad accurata verifica del progetto di variante tenendo conto delle effettive possibilità di incremento residenziale della zona Colle alla luce dell'Intesa sottoscritta, del nuovo PRG approvato;
- 4) **DI PRENDERE ATTO CHE**, ad esito di ciò, in sede di chiusura della consultazione è emersa quindi, per le motivazioni sopra esposte, l'impossibilità di dar seguito al procedimento di Variante Urbanistica avviata, riconducendo la stessa nei perimetri di cui

all'art. 20 della L.R. 18/83 e s.m.i., ovvero in conformità e nei limiti del PRG e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

- 5) **DI CONCLUDERE**, conseguentemente per le motivazioni sopra esposte, il procedimento di formazione della "Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona Espansione Località Colle", in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/1983, adottata con DCC 69/2018 e controdedotta con DCC 9/2019, **con la NON APPROVAZIONE E LA CONSEGUENTE ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO AVVIATO**;
- 6) **DI DARE ATTO CHE**, ad esito di quanto sopra, per l'area interessata cessano le misure di salvaguardia di cui all'art. 12, 3° comma del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e art. 57 della L.R. n. 18/83 entrate in vigore con l'assunzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28/09/2018, e torna ad essere pienamente vigente la disciplina urbanistica previgente all'adozione della variante di che trattasi;
- 7) **DI RIBADIRE CHE** restano valide ed attuali la motivazione e l'interesse pubblico che avevano indotto l'Ente ad avviare la procedura di Variante Urbanistica in parola e, pertanto **si da atto che**:
 - occorre comunque consentire l'attuazione dei lotti residuali ancora oggi presenti nel perimetro del Piano Particolareggiato della Zona Colle, ovvero nella zona omogena C7a del Vigente PRG (art. 39 NTA), rispetto ai quali si era attivata la procedura di Variante Urbanistica di che trattasi;
 - detti lotti risultano essere, per lo più, oggetto di mancata attuazione delle previsioni attuative del Piano Particolareggiato Zona Espansione Località Colle approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 104 del 20/09/1993, e con la conseguente decorrenza dei termini di efficacia dei vincoli previsti dal PP stesso, per cui, di fatto, le aree di che trattasi sono divenute "zone bianche" con obbligo di rinormazione, rispetto alle quali lo strumento di riferimento risulta essere il PRG approvato con DCC n. 14 del 30/04/2020;
 - l'intera zona urbanistica in questione è, ad oggi, completamente e compiutamente urbanizzata, dotata quindi di urbanizzazioni primarie e secondarie sufficienti a garantire la trasformazione urbanistica anche dei pochi citati lotti inedificati;
- 8) **DI STABILIRE CHE**, viste le citate caratteristiche delle aree oggetto di variante:
 - la loro attuazione urbanistica potrà avvenire in forma semplificata mediante rilascio di Permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 28bis del DPR 380/2001, previa proposizione da parte del privato di progetto unitario di coordinamento (nella forma del planivolumetrico corredato da apposita convenzione urbanistica) esteso all'intero lotto oggetto di trasformazione urbanistico-edilizia, corredato da relazione di dimensionamento urbanistico dell'intervento, anche in applicazione dell'istituto del "trasferimento di cubatura" ai sensi dell'art. 5 del Decreto-Legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. Decreto Sviluppo) convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106;
 - ai fini della verifica urbanistica (con riferimento in particolare al rispetto dei limiti del dimensionamento del PRG vigente), potrà essere utilizzata, ove occorra, anche la cubatura derivante dalle procedure attivate dall'Ente Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 05/08/2021, il cui impiego verrà puntualmente disciplinato nella succitata Convenzione Urbanistica, prevedendo, nel caso, gli obblighi a cui il privato attuatore dovrà ottemperare in termini di oneri per monetizzazione standard ed extrastandard di cui alla DCC 4/2015 e s.m.i., oltre che ad eventuali obblighi aggiuntivi di realizzazione e/o cessione di aree a standard (verde pubblico e parcheggio);
- 9) **DI DEMANDARE** le competenze per l'attuazione semplificata di cui al precedente capoverso, per le rispettive competenze, alla Giunta Comunale ed al Responsabile del Settore III del Comune di Castel di Sangro;

- 10) DI INVIARE** copia del presente atto al Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila, ai fini della definitiva conclusione dell'iter di consultazione avviata ai sensi dell'art. 43 L.R. 11/1999;
- 11) DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore III l'adozione degli atti consequenziali al presente deliberato, inclusa la notifica del presente atto agli interessati alla Variante Urbanistica in parola;
- 12) DI DARE ATTO** che, ai sensi delle disposizioni stabilite dall'art. 39 "*Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio*" del D.Lgs 14.03.2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito del Comune di Castel di Sangro nella sezione "*Amministrazione trasparente*";
- 13) DI PUBBLICARE** copia della presente deliberazione all'Albo Pretorio online dell'Ente.

Infine, stante l'urgenza a provvedere, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi n. 12 (dodici), resi da n. 12 (dodici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente
F.to Anna Rita Cimini

Il Segretario Generale
F.to Franca Colella

Il Consigliere Anziano
F.to Castellano Franco

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e precisamente dal 21/10/2022 al 05/11/2022.

Castel di Sangro, addì

Il Responsabile del Settore
F.to (Felice Le Donne)

COPIA

La presente è COPIA CONFORME all'originale esistente in archivio.

Castel di Sangro, addì 21/10/2022

Il Responsabile del Settore
(Felice Le Donne)



Provincia dell'Aquila
Settore 5. Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico – Ambito Avezzano e Alto Sangro

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
Variante Urbanistica Parziale al Piano Particolareggiato zona "Colle" - in Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 21 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e ss.mm.ii.

(Art. 21 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e s.m.i.)

Delibere di C.C. n.69 del 28.09.2018 e n.9 del 24.03.2019

VERBALE DELLA CONSULTAZIONE
(art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.)

L'anno duemiladiciannove il giorno 13 del mese di settembre, alle ore 10.30, a seguito di convocazione effettuata con nota PEC n. 20853 del 6 settembre 2019, presso la sede della Provincia del Comune di Castel di Sangro in via Sangro, sono convenuti:

Per il Comune di Castel di Sangro:

Arch. Paolo Di Guglielmo

Responsabile S.U.E. comunale

Per l'Amministrazione Provinciale:

Ing. Nicolino D'Amico

Dirigente del Settore

Arch. Sabrina Cataldi

Responsabile del Servizio e verbalizzante

E' inoltre presente il tecnico progettista incaricato del Piano Architetto Anna Teresa Valeri.

Per la verifica congiunta della Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona Espansione Località Colle ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/1983 in Variante al PRG vigente ed adottato

PREMESSO CHE:

- Il Comune di CASTEL DI SANGRO è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/3 del 29.12.1987 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 09.09.1991;
- con note n.6055 del 31.05.2012, n.13602/2012 del 15.11.2012, n.2012/14678 del 06.12.2012 e n.1941 del 07.02.2013, acquisite agli atti dell'Amministrazione Provinciale rispettivamente con prot. n. 57424 del 08.08.2012, n.81960 del 22.11.2012, n.87189 del 17.12.2012 e n.9130 del 14.02.2013, il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso una Variante al vigente P.R.G., adottata con deliberazione del Commissario Ad Acta n.1 dell'11.03.2009;

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017 il Comune di Castel di Sangro ha avanzato richiesta di “deroga” alla capacità insediativa ammessa dal Piano Territoriale, così come previsto all’art. 32 delle N.T.A del P.T.C.P. e per la quale questo settore ha espresso il parere di accoglimento della richiesta di Deroga n 9267 del 12 aprile 2018 ai sensi dell’art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P accolto da parte del Consiglio Provinciale con Delibera n. 13 del 20.4.2018;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- *l’attuazione della zona Colle (turistico - residenziale) del vigente P.R.G. avviene mediante il Piano Particolareggiato della zona di nuova espansione Zona Colle, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 24.05.1982 ed approvato dalla Provincia di L’Aquila con Delibera di Consiglio Provinciale n. 104 del 20.09.1993;*
- *con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 27.04.2018, ad oggetto: “Studio urbanistico dello stato complessivo di attuazione Variante P.P. Zona Espansione Località Colle- Variante urbanistica parziale al Piano Particolareggiato Zona Colle”. Provvedimenti.”, con la quale, tra l’altro, il Consiglio Comunale ha deliberato:*
 - *DI PRENDERE ATTO e far proprie le risultanze dello “Studio urbanistico dello stato complessivo di attuazione Variante P.P. Zona Espansione Località Colle – Variante urbanistica parziale al Piano Particolareggiato Zona Colle”, prodotto a mezzo PEC dal tecnico incaricato, Arch. Anna Teresa Valeri, acquisito al protocollo dell’Ente ai nn. 5673, 5675, 5676 e 5677 del 23.04.2018,*
 - *DI APPROVARE, espressamente, gli elaborati:*
 - *Tav. 14 – Verifica Standards D.M. 2.4.68 n. 1444;*
 - *Tav. 15 – Grado di Saturazione;*
 - *Tav. 16 – PTCP Parere di non contrasto ai sensi dell’Art. 43 L.R. 11/99;*
 - *Tav. 17 – Verifica assoggettabilità VAS;*
- con Delibera di C.C. n. 86 del 7. 12.2018 (Provvedimento della Provincia dell’Aquila Prot. 29254 del 21 11.2018) è stata approvata la Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona E – Nuova Espansione, relativa all’area parzialmente edificata sita in località “Colle”, individuata nel Foglio 37 del NCT del Comune di Castel di Sangro particelle 65, 64, 63, 61(porzione), 60 (porzione), 79, 6136, 6141, 773, 520 (porzione), 743, 639 (porzione), 572, 741, 744, 806, 748, 749, 6093;
- con nota pec n. 5632 del 17.04.2019 agli atti dell’Ente al n. 13305 del 31.05.2019 il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso la “Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona Espansione località Colle secondo le procedure di cui all’art.21 della L.R. 18/1983 in Variante al P.R.G. vigente ed adottato” inoltrando gli elaborati grafici e la documentazione di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 28/09/2018 di adozione e Delibera Consiglio Comunale di esame osservazioni n. 9 del 24/03/2019;
- con nota pec n. 20853 del 06.09.2019 lo scrivente Settore ha invitato l’Amministrazione Comunale di Castel di Sangro a partecipare alla consultazione, da espletarsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 43 della Legge Regionale 3.03.1999 n. 11, presso i locali della Provincia dell’Aquila in Castel di Sangro.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

L’ING. NICOLINO D’AMICO introduce i lavori comunicando che si è concordato con

L'Amministrazione comunale di attivare la consultazione da espletarsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 43 della Legge Regionale 3.03.1999 n. 11, al fine di verificare le problematiche emerse principalmente dal confronto della presente pianificazione in variante ed il Piano Particolareggiato vigente approvato dalla Provincia di L'Aquila con Delibera di Consiglio Provinciale n. 104 del 20.09.1993.

L'ARCH. CATALDI procede con una breve descrizione del Piano in variante ai sensi dell'art. 21 della LR 18/1983 al PRG vigente ed adottato della zona ad oggi normata dal Piano Particolareggiato Zona Espansione Località Colle approvato dalla Provincia di L'Aquila con Delibera di Consiglio Provinciale n. 104 del 20.09.1993. Tale Piano si attuava con destinazioni d'uso unicamente residenziali e non era previsto il turistico.

Quindi dal punto di vista strettamente urbanistico l'area è individuata come zona "E" -Espansione residenziale- nel PRG vigente (G.R. delib. N. 6285 del 19.09.1991 B.U.R.A. n.34 del 13.10.1991) e zona "C7" - Espansione Turistico Residenziale - nel PRG adottato (Delibera del Commissario ad acta n.1 del 11.03.2009 e n. 1 del 28/01/2012) - per essa lo stesso PRG adottato, all'art. 39 delle NTA, prevede *"la formazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica da redigere in termini tali da "ricucire" urbanisticamente i tessuti urbanistici esistenti (...) a mezzo di interventi convenzionati per la realizzazione di edifici di natura turistica o turistico- ricettiva e, come tali non computabili ai fini del dimensionamento globale del PRG (...)";*

La presente variante art. 21 mantiene la stessa perimetrazione e la stessa destinazione d'uso del PP vigente quindi Residenziale in difformità pertanto alla destinazione Turistico residenziale della variante al PRG adottato.

Il Piano si sostanzia nella reiterazione delle previsioni del vecchio piano per alcuni lotti rimasti inedificati e nel trasformare zone destinate dal PP del 93 a "Servizi collettivi" o ad Aree ed infrastrutture (percorsi, viabilità) di interesse pubblico a zone residenziali.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO evidenzia e fa presente che la redazione della Variante al PP del 1993 si è resa necessaria per effetto dell'avvenuta decorrenza dei termini di efficacia dei vincoli previsti dal Piano Particolareggiato del 1993, andando a ridefinire le destinazioni urbanistiche delle aree rese "libere".

In particolare, nello spirito di una progettazione urbanistica partecipata, si è tenuto conto di istanze avanzate da soggetti economici interessati per ridefinire e normare quei vuoti urbani, spesso in stato di degrado, risultanti dalla edificazione realizzata.

L'ARCH. CATALDI a questo punto entra nel merito del Piano indicando che il Piano Particolareggiato del 1993 in attuazione e conferma delle previsioni del PRG del '91 per le zone "E", prevedeva un insediamento abitativo per 3.020 persone per soddisfare il 60% delle esigenze di espansione residenziale della popolazione di Castel di Sangro, con Indici Territoriale e Fondiario rispettivamente pari a 0,6 mc/mq e 1.00 mc/mq. e altezza massima degli edifici pari a mt.6,50. Tale piano prevedeva una superficie totale residenziale pari a 227410 alla quale si sommavano i percorsi pedonali per arrivare ad un totale.

residenza mq 227.410 + 14.230 (p.Ped.) = 241.640 x1 mc/mq= 241.640

da cui

241.640 / 80 mc/ab = 3.020 abitanti con uno standard abitativo pari ad 80 mq per abitante.

Il progettista, per determinare la compatibilità urbanistica e dimensionale degli interventi ipotizzati,

(Cif. Relazione Generale) ha fatto riferimento allo studio riferito alla zona Colle, contenuto nel Piano Regolatore Generale adottato, riportato nella Tav. 15, in base al quale, facendo riferimento alle aree per la residenza individuate con numerazione nell'intervallo E2(1)-E2(21), il grado di saturazione medio dell'area, al momento della redazione del P.R.G. stesso, risultava pari all'84,40%, pertanto, nel rispetto dell'art. 32 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sulla scorta dei suddetti dati, era consentito un incremento volumetrico percentuale pari al 19,07 %, corrispondente a mc. 54.266,69 con la conseguente possibilità di insediare nell'area Colle, 543 nuovi abitanti.

Ora da una analisi della citata tavola emerge che alla data dell'adozione della variante era stato realizzato un volume residenziale pari a 284565,775 al quale sommato il volume pari a mc 3686 realizzato ad oggi determina una volumetria realizzata totale pari a 288251,77 mc risultante ben superiore a quella realizzabile come da PP approvato. Sono stati infatti utilizzati indici fondiari nettamente superiori a quanto previsto.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO, alla luce dei dati sopra evidenziati, in accordo con il tecnico progettista, propone di rivedere l'impianto progettuale della Variante, soprattutto in riferimento ai dati numerici desunti dal PRG adottato, risultanti, da una stima sommaria, molto esuberanti rispetto ai dati reali.

L'ING. NICOLINO D'AMICO dichiara quindi che non ha pertanto alcun senso utilizzare il grado di saturazione e le previsioni dell'art. 32 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che riguardano le Varianti dei PRG ed è necessario giustificare la realizzazione di una volumetria superiore alle previsioni.

1. **L'ARCH. CATALDI** procede con l'analisi del progetto di piano dichiarando che le aree identificate nella presente variante si distinguono quindi in:

1. aree edificabili (L1-L10) già individuate nel Piano Particolareggiato del 93 ed ancora inattuate con un volume pari a $16070,97 \text{ mq} \times 1 \text{ mc/mq} = 16070,97 \text{ mc}$;
2. nuove aree edificabili (R1-R11) individuate prevalentemente su Aree per Servizi di interesse generale (attrezzature scolastiche, religiose, culturali -ricreative, sanitarie, amministrative) con un volume pari a $13738 \text{ mq} \times 1 \text{ mc/mq} = 13738 \text{ mc}$.
3. aree per servizi ancora inattuate Attrezzature commerciali delle quali non mi sembra sia riportato alcun dato.

Il PP in variante pertanto prevede tra realizzato e da realizzare una volumetria residenziale Totale pari a:

Realizzato	288.251,77 mc
Aree inattuate	16.070,97 mc
Nuove aree	13.738,00 mc.
TOTALE VOLUME	318. 060,74 mc

Applicando uno standard abitativo uniforme pari a 80 mc/ab risultano 3976 abitanti totali dei quali 3.603 già insediati (583 in più dei previsti dal PP dell'83) e 373 da insediare dei quali 172 delle nuove aree.

Sulla base dello standard minimo da cedere, stabilito con l'intesa al PRG adottato, pari a 24mq ad abitante, il nuovo piano dovrà essere supportato da una superficie di standard pari a $3.976 \text{ ab} \times 24 \text{ mq} = 95.424 \text{ mq}$.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO specifica, sentito il tecnico progettista, che le aree ad attrezzature

commerciali, pari a mq. 7.390, risultano immutate rispetto al PP. del'93 e che i dati dimensionali evidenziati dall'Arch. Cataldi, seppure corretti, come affermato al punto precedente, dovranno essere di nuovo verificati basandosi sulla reale situazione edificatoria della zona Colle.

L'ING. NICOLINO D'AMICO interviene chiarendo che la documentazione consegnata non presenta la necessaria tavola con indicato lo stato di attuazione del piano con l'individuazione esatta delle aree a standard cedute o da cedere oltre che la tavola di progetto di Piano con l'individuazione dello standard aggiuntivo in copertura dell'ampliamento richiesto.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO dichiara che dovendo essere rivista l'impostazione progettuale della Variante, verrà predisposta apposita tavola con l'individuazione dettagliata delle superfici a standard, parzialmente rappresentate nella tav. 10A degli elaborati esaminati.

L'ARCH. CATALDI sottolinea che sarà inoltre necessario, in considerazione che sono state sottratte aree destinate ad attrezzature scolastiche, che le stesse siano verificate sull'intero progetto di piano regolatore generale adottato per un numero di abitanti virtuali corrispondenti a 36.539 come stabiliti dal parere del Settore Territorio e Urbanistica prot. n. 9267 del 12 aprile 2018, allegato alla richiamata delibera di C.P. n. 13 del 20.4.2018 con la quale è stata ritenuta ammissibile la richiesta di deroga alle previsioni insediative del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P.

Pertanto applicando lo standard di 4.50 mq/ab (comma 2 art.4 DM 1444/68) dovrà risultare una superficie pari a $36.539 \text{ ab} \times 4.50 \text{ mq} = 164.425,5 \text{ mq}$ di superficie minima da destinare ad attrezzature scolastiche.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO precisa, con riferimento al dimensionamento in termini di superficie da destinare ad attrezzature scolastiche, che le stesse sono ampiamente soddisfatte sull'intero territorio comunale, come si evince anche dal dimensionamento della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro, in corso di definizione, che sono in grado di soddisfare anche i succitati quantitativi minimi richiesti. Peraltro, nessun senso avrebbe dotare di ulteriori strutture scolastiche detta zona della Città di Castel di Sangro, in quanto la logica pianificatoria strategica scelta è stata quella della creazione di un Campus Scolastico unico omnicomprensivo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado), capace di soddisfare i bisogni dell'intera comunità scolastica.

L'ING. NICOLINO D'AMICO chiede inoltre che siano redatte tavole specifiche delle aree destinate a nuova edificazione con i contenuti indicati dall'art. 19 della L.R 18/83 oltre all'inserimento dell'area interessata dalla variante approvata con Delibera di C.C. n. 86 del 7.12.2018 relativa ad un'area in loc. Colle - proposta della Soc. Papillon S.r.l adeguata alle prescrizioni indicate nell'accertamento di compatibilità al PTCP variante sostenuta dalla verifica degli standard eseguita con Lo "Studio preliminare attuazione variante P.P. zona espansione località Colle" (approvato con Delibera di C.C. n.36/17) nel quale l'Architetto incaricato Anna Teresa Valeri dichiara la presenza di un incremento volumetrico possibile, rispetto alla potenziale capienza del Piano Particolareggiato, di circa 18.400 mc. corrispondente a circa 230 abitanti insediabili fatte salve le dotazioni di standard previste dal D.M. 1444/68 in relazione alle attrezzature e servizi e per l'istruzione.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO fa presente che lo "Studio preliminare attuazione variante P.P. zona espansione località Colle" (approvato con Delibera di C.C. n.36/17) risulta ormai ampiamente superato dalla Variante oggetto di consultazione che prevede complessivamente, nelle nuove aree residenziali, un numero di abitanti insediabili di 172 unità, nettamente inferiore, pertanto, ai 230 abitanti ipotizzati in precedenza e che i 172 abitanti previsti interesseranno complessivamente le nuove 11 aree residenziali (R1-R11), per le quali saranno redatte specifiche schede progettuali.

Provincia dell'Aquila - Settore Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico

L'ARCH. CATALDI conclude dichiarando la necessità di rendere conformi le norme con le tavole di piano (es. individuazione dei Lotti A B C)

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO fa rilevare che l'individuazione grafica dei lotti di tipo A, B, C, sarà da considerarsi un'individuazione di larga massima, poiché come già avvenuto per i fabbricati esistenti, spesso si è proceduto all'accorpamento di lotti limitrofi, anche laddove le potenzialità edificatorie del singolo lotto erano assicurate.

Alle ore 12.30 si conclude la consultazione e si rimanda ad eventuale nuovo incontro al fine di valutare congiuntamente le modifiche da apportare al PP a seguito delle verifiche effettuate.

Per il Comune di Castel di Sangro:
Arch. Paolo Di Guglielmo



Responsabile S.U.E. comunale

Per l'Amministrazione Provinciale:
Ing. Nicolino D'Amico
Arch. Sabrina Cataldi

Dirigente del Settore
Responsabile del procedimento

Provincia dell'Aquila
Settore 5. Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico – Ambito Avezzano e Alto Sangro

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
Variante Urbanistica Parziale al Piano Particolareggiato zona "Colle" - in Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 21 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e ss.mm.ii.

(Art. 21 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e s.m.i.)

Delibere di C.C. n.69 del 28.09.2018 e n.9 del 24.03.2019

VERBALE DELLA CONSULTAZIONE
(art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.)

L'anno duemilaventuno il giorno 13 del mese di maggio, alle ore 11.00, a seguito di convocazione effettuata con nota PEC n. 9740 del 5 maggio 2021, presso i locali del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia dell'Aquila, siti in Via Saragat, sono convenuti:

Per il Comune di Castel di Sangro:

Arch. Paolo Di Guglielmo

Responsabile S.U.E. comunale

Per l'Amministrazione Provinciale:

Ing. Nicolino D'Amico

Dirigente del Settore

Arch. Sabrina Cataldi

Responsabile del Servizio

Geom. Paolo Ciocca

Istruttore Tecnico e verbalizzante

E' inoltre presente il tecnico progettista incaricato del Piano Architetto Anna Teresa Valeri.

PREMESSO CHE:

- In data **13 settembre 2019**, a seguito di convocazione effettuata con nota pec n. 20853 del 06.09.2019, si è tenuto un primo incontro di consultazione, presso i locali della Provincia dell'Aquila in Castel di Sangro, all'esito del quale è stata fatta formale richiesta, da questo Settore, di procedere ad una revisione generale dell'impianto progettuale della Variante, anche alla luce dei dati numerici risultanti come confermato dall'arch. di Guglielmo, da una stima sommaria, molto esuberanti rispetto ai dati reali.
- con Delibera di C.C. n. 86 del 7.12.2018 è stata approvata, in loc. Colle, la variante proposta della Soc. Papillon S.r.l e con Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 30.04.2020 il Comune ha inoltre proceduto all'Approvazione definitiva della Variante al Piano Regolatore Generale, giusto Accertamento di Compatibilità con il P.T.C.P. con prescrizioni;
- il Comune di Castel di Sangro con nota PEC prot. n. 1306/2021 del 25.01.2021, agli atti dell'Ente al n. 1681 di pari data, ha trasmesso copia in formato elettronico (pdf) di nuovi elaborati, aggiornati, redatti dal tecnico incaricato Arch. Valeri e riportanti sul frontespizio il protocollo di entrata comunale dal n.7556 al n.7567 del 25.05.2020, modificati ad esito delle risultanze del verbale di consultazione, indicando che "...con esclusione degli elaborati di Variante che si inviano

in allegato alla presente, resta valida la precedente documentazione amministrativa inviata con nota in atti prot. 5632 del 17.04.2019...";

- non risultando, tali documenti, adeguati, come richiesto nel verbale di consultazione del 13 settembre, anche alla variante approvata con Delibera di C.C. n. 86 del 7.12.2018 relativa all'area in loc. Colle - proposta della Soc. Papillon S.r.l e risultando inoltre impostati come variante del vecchio PRG ormai non più vigente si è concordato di procedere con una nuova riunione nella quale affrontare le ulteriori problematiche emerse;
- con nota n. 9740 del 5.5.2021 è stata convocata la seconda riunione di conferenza di consultazione, di cui all'art. 43 L.R. 11/1999, come concordato, in modalità online, nel rispetto delle norme relative alla situazione epidemiologica da COVID-19, al fine di accertare la conformità della Variante, nello specifico delle integrazioni rimesse, al P.R.G. del Comune di Castel di Sangro con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

L'ING. NICOLINO D'AMICO introduce i lavori comunicando che si è concordato con l'Amministrazione comunale di attivare quest'ultima consultazione in data odierna proprio per dirimere le problematiche che sono emerse a causa delle citate intervenute varianti onde permettere al Settore di arrivare a produrre l'Accertamento di Compatibilità con il P.T.C.P.

L'ARCH. CATALDI prende la parola rammentando che, nelle more del perfezionamento della documentazione integrativa sul Piano in esame, con Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 30.04.2020 il Comune ha proceduto all'Approvazione definitiva della Variante al Piano Regolatore Generale, giusto Accertamento di Compatibilità con il P.T.C.P., inviato dal Settore Urbanistica provinciale con prescrizioni.

Dall'esame istruttorio della documentazione integrativa ricevuta, è emerso quindi che le nuove tavole grafiche prodotte dal Tecnico incaricato Arch. Valeri e trasmesse al Comune, riportanti sul frontespizio il protocollo di entrata del 25.05.2020, risultano adeguate al verbale di Consultazione del 13 settembre 2019 ma non alla Variante al P.R.G. successivamente intervenuta. Emerge pertanto che tutto il progetto di piano fa riferimento al PRG ormai superato ed al PP con relativa perimetrazione che con la variante al PRG intervenuta nel frattempo non risulta confermato.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO fa presente che procederà a fornire al Tecnico progettista Arch. Valeri gli elaborati della Variante al P.R.G. approvata, al fine di effettuare correttamente la verifica delle superfici e dei relativi abitanti insediabili nella Variante in esame.

L'ARCH. CATALDI puntualizza inoltre che non è stata inserita, come richiesto nella precedente riunione, l'area interessata dalla variante approvata con Delibera di C.C. n. 86 del 7.12.2018 e relativa ad un'area in loc. Colle - proposta della Soc. Papillon S.r.l - oggetto, nella presente istanza, di intervento in variante. La stessa andrà riportata come adeguata alle prescrizioni indicate nell'accertamento di compatibilità al PTCP.

Tale variante puntuale era sostenuta dalla verifica degli standard eseguita con lo "*Studio preliminare attuazione variante P.P. zona espansione località Colle*" (approvato con Delibera di C.C. n.36/17) nel quale l'Architetto incaricato dichiara la presenza di un incremento volumetrico possibile, rispetto alla potenziale capienza del Piano Particolareggiato, di circa 18.400 mc. corrispondente a circa 230 nuovi abitanti insediabili fatte salve le dotazioni di standard previste dal D.M. 1444/68 in relazione alle attrezzature e servizi e per l'istruzione che oggi risulterebbe superato dalle nuove verifiche eseguite.

Da una prima istruttoria, entrando nel merito degli elaborati consegnati, la Scheda di verifica degli standard fa riferimento al vecchio piano e non al nuovo che riporta per la zona Colle un It inferiore od

uguale a 0,60 mc/mq mentre sembrerebbe che la presente variante arrivi ad un It pari a 0,67 mq quindi in difformità. Va inoltre verificata la percentuale delle destinazioni d'uso ammissibili, le UA unità abitativa minima ecc.

Trattandosi quindi di un Piano in variante al vigente non sarà possibile utilizzare la VAS della Variante al piano Regolatore Generale così come andrà verificata la valenza del parere del Genio Civile regionale.

Inoltre non si è tenuto in alcun conto dello studio eseguito in sede di approvazione della variante generale di piano riportato nell'elaborato approvato RRI - *Relazione di recepimento dell'intesa* nel quale risultano individuati (allegato 3 tabella di adeguamento volume residenziale alle prescrizioni dell'intesa del 26 ottobre 2018) i mq totali per la zona colle C7 risultanti pari a 17.628 di sf/st oltre ai volumi realizzabili risultanti difformi dalle analisi della presente variante.

Considerato, inoltre, che la variante generale del Piano è stata approvata con il vincolo stabilito con Protocollo d'Intesa di un incremento massimo di 8000 abitanti e che il progetto di Variante al PRG, tenendo conto dello studio sopra indicato, è pari a 7.998 ab con rimanenti soli 2 abitanti da poter aggiungere e che la variante Papillon ha già utilizzato per tale zona mc 2.842 corrispondenti (standard residenziale dichiarato di 100mc/ab) a 28 abitanti, risulta necessario procedere ad accurata verifica del presente progetto di variante che tenga conto delle effettive possibilità di incremento residenziale della zona Colle alla luce dell'Intesa sottoscritta, del nuovo PRG approvato e dell'intervenuta variante parziale Papillon.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO, alla luce di quanto sopra indicato e riconoscendo le difficoltà emerse nel portare avanti tale proposta di Piano, prevalentemente per l'intervenuta approvazione della Variante al P.R.G., comunica la necessità di valutare di ricondurre la Variante in esame al dettato normativo dell'art. 20 della L.R. 18/83 e s.m.i. riproponendo il PP in conformità con il PRG vigente e valutando una perimetrazione del PP che tenga conto dell'attuale zonizzazione di PRG.

L'ING. NICOLINO D'AMICO concorda con la necessità di procedere alla valutazione di una revisione globale del progetto di Piano e chiede che siano verificate le dotazioni delle aree a standard che saranno, con la nuova proposta, sottratte dalla previsione del P.P. approvato nel 1983.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO, relativamente alla necessità di una nuova adozione del progetto di Piano, espone ai presenti quale potrebbe essere la procedura da utilizzare al fine di riportare la stessa a conformità con la L.R. 18/83 e s.m.i. e con il PTCP. Comunica pertanto agli intervenuti alla presente riunione la volontà di voler attivare tale procedura.

L'ING. NICOLINO D'AMICO e **L'ARCH. CATALDI** concordano con l'attivazione di tale procedura.

L'ARCH. CATALDI, tornando sul discorso dell'approvazione della Variante al P.R.G., ricorda che il non contrasto espresso dalla Provincia sul PTCP era condizionato al reperimento delle aree per l'istruzione pubblica ai sensi del DM 1444/68 risultanti insufficienti per la popolazione considerata e sottratte anche dall'area oggetto del presente intervento.

Chiede pertanto che, a seguito dell'approvazione avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 30.04.2020, vengano inviate le tavole progettuali definitive di recepimento di quanto indicato nel provvedimento provinciale stesso e che si faccia comunque tale verifica.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO dichiara che le dotazioni di standard della Variante al P.R.G. approvata sono ampiamente soddisfatte e che, nella delibera di approvazione definitiva, il Consiglio comunale ha dato riscontro alle prescrizioni dell'accertamento della Provincia. Procederà quindi a trasmettere all'Ufficio quanto prima gli elaborati grafici approvati definitivamente e la relativa Delibera consiliare.

*Provincia dell'Aquila - Settore Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico*

Alle ore 12.00 si conclude la consultazione.

Per il Comune di Castel di Sangro:

Arch. Paolo Di Guglielmo

Per l'Amministrazione Provinciale:

Ing. Nicolino D'Amico

Arch. Sabrina Cataldi

Geom. Paolo Ciocca



Responsabile S.U.E. comunale

Dirigente del Settore

Responsabile del procedimento

Istruttore Tecnico e verbalizzante

Allegato "A"
alla deliberazione di Consiglio Comunale Nr.
40 del 07/10/2022
Proposta n. 46/2022

PARERI espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Castel di Sangro, lì 06/10/2022

Ing. Federico Isola

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
RAGIONERIA

Castel di Sangro, lì